

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.400 689.845			
INTERUBANE: Amministrazione 684.706 — Redazione 670.455			
PREZZI D'ABbonamento			
UNITÀ	Anno	Semi.	Trim.
(con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.200	600	500
Spedizioni in abbonamento postale — Conto corrente postale 1/29793	1.800	1.000	600

PUBBLICITÀ: una colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 683.541 2-3-4-5 e succurs. in Italia

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 60

Come colpire?

In un recente articolo, Ernesto Rossi fa sapere che è indetto a Roma, il 12 e 13 marzo, «fra gli amici de Il Mondo», un convegno per «esaminare congiuntivamente il problema della difesa dei consumatori dagli sfruttamenti monopolistici e il problema della difesa delle istituzioni democratiche dalle eccessive concentrazioni del potere economico, che ci sono conducendo ad un nuovo feudalismo».

Noi salutiamo con piacere questa iniziativa. Essa è un indice della coscienza sempre più diffusa che il predominio dei monopoli in Italia si ripercuote su tutta la economia e la vita nazionale con azione soffocante e paralizzante. Già la IV Conferenza nazionale del nostro Partito aveva posto nel doverito rilievo questa questione. Noi non possiamo che compiacerci che altri gruppi, altre correnti politiche concordino la loro attenzione sullo stesso argomento.

Quello che teniamo a sottolineare nel recente articolo di Ernesto Rossi è il legame che viene riconosciuto tra predominio economico e predominio politico e l'esigenza che i monopoli le stesse imprese giganti, anche se non producono in condizioni di monopolio, vengano sottoposte a particolari controlli non solo nell'interesse dei vari produttori e dell'economia in generale, ma anche per la salvaguardia della libertà e della democrazia.

Non è che «gli amici de Il Mondo», finora, abbiano trattato i monopoli solo sotto l'aspetto economico. Hanno spesso ed efficacemente denunciato anche le responsabilità politiche del predominio monopolistico in Italia. Ma al di fuori della denuncia e della condanna dei mali, sono stati sempre quanti mai vaghi quando si è trattato di indicare misure e mezzi capaci di contenere e limitare questi mali. Gli scrittori di parte liberale, hanno preferito spesso indugiare sugli aspetti tecnici e giuridici di eventuali misure antimonopolistiche, piuttosto che sottolineare la necessità di assicurare nuovi rapporti tra le forze economiche e sociali in gioco. Ma la realtà è che non si tratta solo di eseguire strumenti tecnici e giuridici per il controllo sui monopoli, ma si tratta anche di assicurare le condizioni politiche nelle quali per le quali questi strumenti — una volta creati — non restino inoperanti e non siano distorti dal loro vero fine.

Ernesto Rossi ha perfettamente ragione quando afferma che la «causa prima» della politica monopolistica prevalente in Italia «sono le forze che stanno dietro il Parlamento e il governo». Alcune di queste forze sono palese: partiti, sindacati, associazioni, giornali; altre, sono occulte. Quelle occulte «contengono quello che vogliono, senza presentarsi alla ribalta, finanziando le elezioni, acquistando i giornali «indipendenti» per indirizzare la opinione pubblica nel senso a loro favorevole, appoggiando gli uomini politici che si impegnano a sostenere determinati interessi». Fra queste forze occulte, la Confindustria è certamente in Italia la più potente». Nella misura in cui la Confindustria riesce a imporre la propria volontà al Parlamento e al governo, queste leggi possono, quindi, essere considerate una manifestazione di quel processo di assegnamento del potere politico al potere economico...».

LUIGI LONGO

E' vero. Ma allora il problema di limitare il potere dei monopoli si trasforma, in Italia, in questo come limitare, contenere il potere della Confindustria sul governo e sull'attività legislativa. Si vorrà ammettere che gli interessi dei monopoli sono quelli della grande maggioranza dei cittadini italiani. Per quanto grande sia la forza di pressione e di corruzione della Confindustria, si vorrà ammettere che è possibile, nonostante tutto, mobilitare questa maggioranza di cittadini contro i monopoli, si da renderla capace di imporre efficaci strumenti di lotta e di controllo contro di essi e di esprimere le forze politiche e sociali capaci di mettere in opera detti strumenti.

Ora è un fatto che se la Confindustria è arrivata a tal grado di potere politico da poter minacciare le stesse istituzioni democratiche è anche perché le forze democratiche, quelle che avreb-

ro potuto e potrebbero ancora contenerle il passo, sono state e sono divise, perseguitate. Resistere al potere politico della Confindustria, vuol dire, in primo luogo, incoraggiare le forze economiche e politiche democratiche, mobilitarle, farle agire, renderle efficienti contro i monopoli.

Per questo noi salutiamo con piacere l'annunciato convegno degli «amici de Il Mondo». Noi non dubitiamo della loro serietà e del loro sincero orientamento antimonopolistico. Sappiamo che su alcuni punti determinati le loro vedute e le nostre non coincidono. Noi respingiamo le accuse che essi munivono al movimento operaio di avere delle corresponsabilità, sia pure indirette, nell'attuale politica monopolistica italiana. Non è certo alle correnti operaie che si ispirano ai comunisti, che si possono muovere con le accuse di corporativismo.

Quello che teniamo a sottolineare nel recente articolo di Ernesto Rossi è il legame che viene riconosciuto tra predominio economico e predominio politico e l'esigenza che i monopoli le stesse imprese giganti, anche se non producono in condizioni di monopolio, vengano sottoposte a particolari controlli non solo nell'interesse dei vari produttori e dell'economia in generale, ma anche per la salvaguardia della libertà e della democrazia.

Non è che «gli amici de Il Mondo», finora, abbiano trattato i monopoli solo sotto l'aspetto economico, nella direzione della politica nazionale, quelle forze politiche che fanno capo ai comunisti e ai socialisti e che sono, certamente, tra le più interessate e le più decise ad opporsi ad ogni politica monopolistica. Perciò è proprio respingendo l'assurda pretesa di «crimino della reazionista italiana e l'abusivo ricatto di far nascere il gioco dei comunisti», che si può in cominciare a svolgere un'azione di larga mobilitazione antimonopolistica.

Sappiamo che gli «amici de Il Mondo», ed Ernesto Rossi, in particolare, sono per la massima — mareare separati, anche quando si dev'evitare insieme. In verità, non crediamo che questo sia il modo più efficace per resistere e dare scacco alla Confindustria e ai monopoli, quali, certo, non difettano di mezzi e non disdegno di ricorrere a qualsiasi armi, pur di riuscire nei loro piani. Ma, anche attenendosi a questa massima, si può lo stesso far avanzare la lotta contro i monopoli, purché ciascuno marci, veramente avanti, e pure che ciascuno si proponga di colpire e colpisca sul serio il privilegio monopolistico. Noi speriamo che «gli amici de Il Mondo», nel loro convegno del 12-13 marzo, daranno la prova che i tali, appunto, sono i loro propositi.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'URSS, gli ha invece fornito la prova della volontà sovietica di impiegare questa vittoria della scienza esclusivamente ai fini della pace e del progresso per il bene dell'umanità.

Pontecorvo cita, come documenti ai questi due opposti indirizzi, da una parte la decisione del Consiglio atlantico sulla preparazione di un conflitto atomico, e dall'altra, il recente appello della giurgenza di Mosca, per la distribuzione di tutte le armi nucleari.

LUIGI LONGO

«A me scienziato, che

decisamente già prese nella precedente edizione. Si è rinnovata però discordanza per fissare il calendario dei lavori della Camera. E' stato confermato, in linea di massima, l'accordo raggiunto nella passata settimana: l'intervento di Scelta per impugnare esclusivamente come strumento per la conquista del dominio mondiale, e il suo prolungato soggiorno nell'